

# Rapporto

numero

**6815 R**

data

1° ottobre 2013

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 12 giugno 2013 concernete la concessione di un sussidio complessivo di 1'110'000 franchi per il restauro del complesso del Monte Verità ad Ascona (seconda tappa)**

### **1. INTRODUZIONE**

Con il messaggio in esame, il Consiglio di Stato chiede di concedere un sussidio di 1'110'000 franchi quale partecipazione del Cantone alla seconda tappa di restauro del complesso del Monte Verità ad Ascona.

Trattasi di una richiesta di credito in base alla Legge sulla protezione dei beni culturali e conforme al Piano finanziario degli investimenti, in favore dell'Ufficio dei beni culturali per il restauro di opere d'interesse cantonale. I beni culturali in oggetto sono d'interesse cantonale e con una valenza extra-cantonale.

Il complesso del Monte Verità ad Ascona è sorto tra l'Ottocento e il Novecento. È un importante centro di ricerca filosofica e scientifica, composto di un parco e di edifici di grande valore architettonico, quali l'albergo Bauhaus del 1926-1928 e la casa Anatta in stile Liberty del 1904, inseriti dal Cantone nell'elenco dei beni cantonali, insieme alla casa Selma, alla casa dei Russi e al Museo Elisarion.

Detto centro è gestito dal 1989 dalla Fondazione Monte Verità, il cui Consiglio è formato da rappresentanti del Cantone, del Comune di Ascona e dei Politecnici di Zurigo e di Losanna. Essa si occupa in particolare di promuovere seminari e congressi a livello nazionale e internazionale.

### **2. IL RESTAURO PREVISTO**

Il restauro è previsto in tre tappe.

#### **a) La prima tappa**

La prima tappa del restauro, avviata nel 2007 e conclusasi nel 2012, è stata destinata a garantire la conservazione degli elementi essenziali. È stata suddivisa in cinque fasi e concerneva i lavori urgenti all'albergo Bauhaus e alla casa Anatta e l'elaborazione di un progetto di restauro per tutti i monumenti del complesso: la casa Anatta, la casa Selma, la casa dei Russi, il padiglione Elisarion ed il parco.

I lavori urgenti all'albergo Bauhaus consistevano nel risanamento completo del tetto-terrazza, in modo da assicurarne l'impermeabilità e un miglior isolamento termico, così

come nel rifacimento di tutte le opere da lattoniere, dei parapetti, degli intonaci e delle tinteggiature dei corpi emergenti. È stata pure prevista la posa di un impianto parafulmine.

Quelli alla Casa Anatta sono stati destinati a proteggere l'edificio dall'acqua piovana, con una copertura provvisoria, in attesa dell'avvio della seconda tappa del restauro.

#### **b) La seconda tappa**

I lavori della seconda tappa comprendono il restauro di Casa Anatta, Casa Selma, Casa dei Russi, del padiglione Elisarion e la sistemazione del parco.

Sarà pure restaurata e riproposta l'esposizione *Le Mammelle della Verità* all'interno della casa Anatta sulla storia del Monte Verità, a suo tempo curata da Harald Szemann, ampliata da una nuova esposizione, completata con la produzione di audioguide multimediali.

I lavori inizieranno nell'autunno del 2013 e dureranno due o tre anni.

#### **c) La futura terza tappa**

Si prevede anche una terza tappa destinata al restauro dell'albergo Bauhaus, con la ritinteggiatura dei prospetti esterni, la sistemazione delle finestre e dei balconi e importanti interventi sugli impianti tecnici.

Il credito relativo a detti interventi è già stato stanziato dal Gran Consiglio approvando il messaggio governativo n. 6596 del 24 gennaio 2012, con decreto legislativo del 7 maggio 2012.

### **3. I COSTI E IL FINANZIAMENTO**

I costi complessivi del restauro della seconda tappa ammontano a 4'730'492.12 franchi. L'importo computabile è di 3'700'349 franchi.

Il piano di finanziamento è di 4'730'492 franchi. La Confederazione ha stanziato un sussidio di 925'087 franchi, pari al 19.56%. Sono pure previsti ulteriori contributi pubblici di 300'000 franchi del Comune di Ascona (pari al 6.34%) e di 250'000 franchi del Comune di Minusio (pari al 5.28%), così come privati da parte del Percento culturale Migros di 900'000 franchi, dell'Ernst Göhner Stiftung di 400'000 franchi, dell'Avina Stiftung di 300'000 franchi, della Binding Stiftung di 50'000 franchi e della Landis & Gyr Stiftung di 50'000 franchi.

La Fondazione Monte Verità disporrà pure di un finanziamento tramite un credito bancario di costruzione di 445'405 franchi (pari al 9.42%).

Come detto, il Gran Consiglio è chiamato ad approvare un sussidio cantonale di complessivi 1'110'000 franchi (pari al 23.46%).

### **4. LE DIFFICOLTÀ FINANZIARIE DELLA GESTIONE CORRENTE**

Già nei suoi messaggi n. 6429 del 14 dicembre 2010 e n. 6596 del 24 gennaio 2012, il Consiglio di Stato aveva evidenziato la necessità di un risanamento della gestione finanziaria del centro culturale in oggetto, in particolare per quanto attiene le perdite riportate sin dagli anni Novanta nei conti della Fondazione Monte Verità.

La revisione del Controllo cantonale delle finanze (CCF) sui conti del 2012 della Fondazione ha evidenziato purtroppo, di nuovo, rilievi di una certa preoccupazione, già segnalati al Consiglio di Stato in precedenti rapporti di revisione.

Il CCF ha evidenziato in particolare la necessità di porre rimedio all'eccedenza di debiti risultante a bilancio, in ossequio all'art. 84a del Codice civile svizzero e all'art. 725 del Codice delle obbligazioni.

Da sottolineare che le perdite d'esercizio della gestione dell'albergo e della gestione della Sezione cantonale sono a carico del Cantone, come previsto dall'art. 5 dello Statuto della Fondazione e dall'art. 6 del relativo decreto di costituzione.

Secondo il CCF, la situazione finanziaria della Fondazione è di una certa gravità e si ripercuote sulla liquidità e sulla capacità di fare fronte agli impegni a corto e medio termine. Essa si è aggravata ulteriormente nel 2012, chiudendosi con una perdita d'esercizio di 845'973.33 franchi.

Il CCF ribadisce di ritenere indispensabile l'attuazione immediata di quanto proposto nei vari promemoria in vista di un rafforzamento del sistema di controllo da parte della Direzione a livello di gestione operativa e da parte del Consiglio di Fondazione sul piano della definizione di chiare strategie e obiettivi e del monitoraggio del loro conseguimento.

In merito a detta grave situazione finanziaria, nella sua seduta del 3 settembre 2013, la Commissione della gestione e delle finanze ha sentito il direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

Nella sua qualità di Presidente della Fondazione Monte Verità di Ascona, egli ha sottolineato come la perdita d'esercizio del 2012 sia dovuta nella misura di 257'000 franchi a contributi IVA e imposte alla fonte non effettuate negli anni precedenti e nella misura di 100'000 franchi per oneri di ristrutturazione del sistema di gestione, con licenziamenti e nuove assunzioni, con conseguenti maggiori costi straordinari per il personale.

Egli ha pure evidenziato la perdita di 224'000 franchi del ristorante delle Isole di Brissago, confrontato con una importante diminuzione degli arrivi, dovuta in particolare al notevole aumento dei prezzi dei titoli di trasporto decisi dalla società italiana Navigazione laghi.

Al disavanzo del 2012 ha contribuito pure una questione contabile, ovvero l'inserimento di parte del credito di risanamento votato dal Gran Consiglio nel maggio 2012, pari a 160'000 franchi, non nei ricavi a conto economico, come inizialmente preventivato, ma a bilancio.

Il Presidente della Fondazione ha inoltre comunicato l'avvenuto aggiornamento della convenzione di collaborazione con il Politecnico federale di Zurigo per l'attuale Centro Stefano Franscini del Monte Verità, stipulata nel 1989, le cui condizioni finanziarie sono migliorate.

Indicando una serie di misure intraprese e da intraprendere, specie riguardo al ristorante sulle Isole di Brissago, egli ha concluso sostenendo che la Fondazione valuta, in futuro, perdite d'esercizio annue ammontanti a circa 100'000 franchi.

## **5. RELAZIONI CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO**

L'investimento è conforme con le Linee direttive della legislatura e con il Piano direttore cantonale, in particolare con gli obiettivi pianificatori n. 1 e 26 e con la scheda di coordinamento P10.

La spesa è prevista nel Piano finanziario degli investimenti nel settore 51, alla posizione 514 1 e collegata all'elemento WBS 773 51 0338.

Le opere non comportano oneri supplementari per la gestione corrente, né conseguenze per il personale dell'amministrazione.

Nel messaggio in esame, il Consiglio di Stato indica pure le previsioni finanziarie annuali per la realizzazione del progetto museografico e dunque del museo, i cui costi ammontano complessivamente a 200'000 franchi e i ricavi a 100'000 franchi annui, con un saldo da coprire di 100'000 franchi. Il finanziamento di detto disavanzo è previsto nell'ambito di un contratto di prestazioni tra il Cantone e la Fondazione Monte Verità, in conformità alla nuova Legge sul sostegno alla cultura.

In merito al finanziamento della gestione corrente, la Commissione della gestione e delle finanze, considerati i ripetuti disavanzi di questi ultimi anni, reputa opportuno che il Consiglio di Stato proponga un credito ricorrente. Ciò visto anche come, legalmente, le perdite di esercizio siano di per sé a carico del Cantone, così come previsto dall'art. 5 dello Statuto della Fondazione e dall'art. 6 del relativo decreto di costituzione.

## **6. CONCLUSIONE**

La Commissione della gestione e delle finanze propone quindi al Gran Consiglio di approvare il messaggio in oggetto e i relativi decreti legislativi.

Per la Commissione gestione e finanze:

Fabio Bacchetta-Cattori, relatore

Bignasca A. - Brivio - Caimi - Dadò -

Foletti (con riserva) - Garobbio - Gianora -

Guerra - Guidicelli - Kandemir Bordoli - Solcà